Anno XIII. N. 54 — Udine, Giovedì 6 marzo 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono ... via della Posta, n. 16, Udine.

Il Sacro Collegio dei Cardinali
al S. Padre Leone XIII

Domenica u. s., com'abbiamo annunciato, gli Em. Card. si recarono al Palazzo Apostolico del Vaticano, per presentare al S. Padre Leone XIII gli omaggi e le felicitazioni pel Suo natalizio e per la fausta ricorrenza del dodicesimo anniversario della Sua Incoronazione.

Ecco il testo del discorso letto da Sua Eminenza R.ma il signor Cardinale Monaco La Valletta, Decano del S. Collegio:

Beatissimo Padre,

Ogni volta che veniamo alla presenza di V. S. noi ci rallegriamo in veder viva l'autorità di Gesù Cristo Signor nostro in mezzo a noi. E in questi giorni del Suo doppio natale e in terra e nella gloriosa cattedra di S. Pietro, molto maggiore è la festa che facciamo noi Cardinali adunati insieme ai Suoi piedi per pregarle lunga vita, molta prosperità e grandi vittorie. E le grandi vittorie noi intendiamo quali Dio benedetto suol dare alla santa Chiesa Cattolica, avvezza ad esser combattuta ed a resistere con fortezza. E di alacre e sapiente fortezza dà continue prove la S. V. nel condurre i fedeli a sostenere la guerra aspra, accanita e pertinace che ora si fa per abbattere e, se sia possibile, per annientare il regno di Gesù Cristo sulla terra. Onde godiamo del favore specialissimo del Signore verso di Lei col darle buona salute e quel vantaggio di forse anche superiore alla Sua età, con cui presiede agli uffici dell'apostolico ministero e provvede ai bisogni dei fedeli in tanta malvagità di tempi. E' più di ogni altro ci congratuliamo dell'assidua solerzia esercitata da V. S, con zelo ammirabile durante i dodici anni del Suo pontificato in ammaestrare tutti gli uomini e chierici e laici e principi e popoli e ricchi e poveri e vicini e lontani, sui doveri religiosi, sociali e domestici, comuni a tutti e propri di ciascuno, spiegando i dettami invariabili della naturale e divina legge e adattandoli ai vari bisogni delle genti cristiane. Con ciò la V. S. fa quello che può e quel che deve per conseguire che Gesù Cristo regni sulla terra e regni, com'è suo diritto, nel cuore delle persone e delle famiglie e degli Stati e che sia a tutti palese ch'Egli regna. Non vi ha dubbio, che la parola del sovrano Pastore della Chiesa ha un'efficacia sua propria. Dio benedetto gliela dà per riformare il mondo e salvare le anime.

E' pur vero (così non fosse), che parecchi non curano i salutevoli ammonimenti dati coll'autorità massima che sia in terra e che alcuni giungono a tale eccesso di empietà da disprezzarli e pubblicamente contraddirli. Certo è, tuttavia, che costoro e i sedotti e gl'ingannati da essi, non periranno giammai per cagione del silenzio di chi ha il diritto insieme ed il dovere d'istruirli e di correggerli: e forse sarà pure fra essi chi presto o tardi corrispondendo alla grazia di Dio si gioverà delle istruzioni a tempo ricevute: oltredichè rimane sempre il numero di quelli che ascoltano la voce del Pastore e se ne vantaggiano. In ogni caso quando V. S. ha rischiarato col lume della sana dottrina il sentiero della vita ed ha condannati gli errori ed i vizi prevalenti, ha dalla Sua parte custodito il buon deposito confidatole dal Redentore, ed ha salvata l'anima Sua.

Viva dunque la V. S.; accolga gli umili ossequi ed i rallegramenti del sacro Collegio dei Cardinali e compia la nostra festa confortandoci coll'apostolica benedizione.

I PROBLEMI SOCIALI
E LE LEGGI INTERNAZIONALI

La proposta dell'imperatore di Germania di convocare a Berlino i rappresentanti dei governi europei per definire insieme il modo migliore di provvedere alla così detta questione operaia, non è di facile attuazione.

La proposta del giovine Sire tedesco è simile in sostanza a quella che fece lo scorso anno il governo svizzero, il quale cercava di riunire a Berna un consimile areopago per definire le questioni relative alle ore di lavoro e all'impiego delle donne e dei fanciulli nelle officine e nelle miniere. Anche allora sorsero difficoltà e nacquero opposizioni, non tanto causate da mal volere o da poca sollecitudine per parte dell'uno o dell'altro governo, ma provenienti da motivi intrinseci.

E difatti, i problemi operai sono determinati e formati da ragioni generali; ma sono ben anche in grande parte costituiti da cause speciali e da circostanze locali. Per conseguenza mutano d'aspetto a seconda dei luoghi e a norma delle diverse condizioni economiche, industriali e commerciali dei singoli paesi e dei singoli Stati. La questione operaia come esiste in Inghilterra non esiste in Francia, e come si trova in Germania non si trova in Svizzera, in Austria, in Italia. Egli è per questo che quella soluzione che può servire in un luogo, nulla può giovare in un altro, e può quindi benissimo avvenire che ciò che può sciogliere il problema in Inghilterra invece lo inacerbisca o lo complichi in Germania.

Per citare un esempio particolare e pratico, la durata del lavoro e l'occupazione dei fanciulli e delle donne debbono essere regolate a norma delle speciali condizioni di clima, di sviluppo più o meno precoce negli individui, di attitudini più o meno decise per l'uno piuttosto che per l'altro lavoro. Un fanciullo di dieci o dodici anni nelle regioni meridionali ha uno sviluppo più precoce che nelle regioni settentrionali: all'incontro in queste la maggiore robustezza della fibra può fare sopportare per più tempo la fatica in un uomo, di quello che possa avvenire là dove la costituzione fisica è meno gagliarda.

Ugualmente per riguardo alle entità del salario non si potrà stabilire uguale da per tutto, perchè la rimunerazione del lavoro e il prezzo della mano d'opera debbono essere stabiliti a seconda del caro dei viveri, della necessità di un maggiore nutrimento, della abitudine negli operai di una vita più o meno frugale, e più che tutto delle condizioni più o meno floride del Commercio e dell'industria, e delle condizioni economiche e finanziarie più o meno prospere di un dato popolo e di un dato paese, ed eziandio dell'una o dell'altra industria, e dell'uno o dell'altro ramo di commercio.

E' constatato dal fatto che l'operaio italiano, più economo e meno esigente, vive abbastanza bene con un salario minore di quello che si è reso omai indispensabile all'operaio francese, come la mano d'opera va sempre aumentando in Inghilterra in proporzioni assai maggiori di quelle che si verificano in Germania. Oltre a ciò dove l'agricoltura è la base della ricchezza pubblica o della prosperità privata, come in Italia e in buona parte in Francia, la questione operaia non è identica a quella che si agita nelle nazioni essenzialmente industriali e principalmente manifatturiere, perchè la soluzione di essa deve essere armonizzata alla soluzione della questione agraria che primeggia sopra tutte le altre questioni economico-sociali.

Ora come si potrà stabilire una norma generale in tutta Europa per bisogni sì diversi, per problemi così differenti, condizioni così diverse ed anche opposte? Vi potrà essere un giure internazionale politico, stabilito con accordi diplomatici e con trattati generali; ma non così facilmente si potrà stabilire un giure economico operaio internazionale con protocolli delle cancellerie o dei governi.

Noterelle ad un processo

Sfilano innanzi alle Assise di Roma i testimoni dei fatti dell'8 febbraio, e le devastazioni che l'anno scorso turbarono la capitale del regno sotto gli occhi stessi d'un governo inetto, vengono descritte ora nei loro tristi particolari, pieni di scene selvaggie, di odii inveterati, di pazza smania distruggitrice.

Vi ricordate quanti negozi saccheggiati

---

29 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

La casa dei celibi

« Il signor di Kerouez ricupera lentamente le sue forze e la lucidità della sua intelligenza; tuttavia, benchè impercettibile, il progresso è continuo, e noi abbiamo creduto poter parlargli di suo figlio. Ohimè! vani furono i nostri tentativi! Questa salute poco salda può alterarsi al menomo colpo, le commozioni l'ucciderebbero. Le istanze della signorina Alice non riuscirono a far richiamare il caro colpevole; io ho parlato di perdono in nome di Colui del quale sono indegno ministro, ed ei m'ha risposto: — Io gli perdono, ma sento che la sua presenza m'ucciderebbe; ch'egli espii, che renda a sua sorella quello che io devo toglierle, ed allora lo riceverò con gioia...

« Signore, il povero Renato è dunque costretto a cominciare questa nuova vita senza aver abbracciato suo padre. Il dottore ci disse che una forte scossa apporterebbe fatalmente una nuova disgrazia, e si rinnoverebbe il male vinto la prima volta grazie alle sue energiche cure. Finisca la sua opera procurando di addolcire a Renato questa crudele necessità... Non l'abbandoni quando troverassi al di là del mare! Lo accompagni coi suoi consigli, gli mostri la speranza, la riabilitazione, il ritorno al focolare paterno... Egli nutre per lei una riconoscenza illimitata, di cui ella forse non avrebbe creduto capace questo cuore apparentemente leggero e mobile. Ma io conosco questi Kerouez: avvi in essi un fondo di granito, e sopra questo fondo è scolpito il ricordo di quello che le devono. « Grazie di nuovo signore! Chiedo al cielo per lei, in ricompensa di tanta bontà che ella prodiga, beni ben altrimenti preziosi di quelli che ella usa così nobilmente, quei beni che sua madre stessa, implorava sulla sua culla appena ella fu cristiano ».

— Povero Renato! pensò Gerardo, egli soffrirà crudelmente, e tuttavia l'ha meritato. Ah! quale amarezza nel fondo di tutte le nostre follie! Colpevoli o pazzi, ingannati o ingannatori, vittime d'un vizio *o d'un errore*, noi ci abbattiamo da per tutto in rammarichi, in dolori. Quale pazzia correre dietro alla felicità! E tuttavia Dio, nel quale io credo, ha scavato in noi un un vuoto profondo... Chi lo riempierà? Chi appagherà la sete inestinguibile che ci divora? Questa sete di gioie non è dunque che una tortura inutile? È impossibile, poichè Dio non sarebbe buono... Felici quelli nei quali la fede salda ha una risposta a tutti questi spaventosi e strazianti problemi!... Felice questo sacerdote che col mondo non s'è mischiato se non colla sua semplice perenne compassione!... Felice questa giovane donna che vive tranquilla, se non allegra, trincerata nella maestà dei ricordi della sua stirpe! La sua sorte è più invidiabile che quella di suo fratello che beve la feccia della sua tazza dorata, e della mia, mentre io non ho saputo carezzare il mio cuore nè d'orgoglio nè d'indifferenza!

Egli scosse questi pensieri che, collegati appena da un filo leggero, trascinavano la sua immaginazione errante, e terminando di *scorrere la posta ricevuta*, prese una lettera tutta coperta di cancellature, una lettera che, indirizzata al ministero della marina, avea girato molto prima di trovarlo in questa Parigi, ov'egli avea promesso a sè stesso non ritornare più. L'indirizzo primitivo mezzo cancellato e sfigurato, era d'una mano che gli parve famigliare, senza che tuttavia svegliasse in lui un ricordo preciso. Aperta la lettera, gli si presentarono alla vista caratteri un po' tremanti, ma tuttavia regolari, che riconobbe subito senza guardare la firma.

(Continua).

lungo le vie percorse dalle orde dei rivoltosi? vi ricordate quel povero Ispettore Battirelli, che dopo aver arrischiato la pelle per impedire i disordini, si vide così crudelmente sacrificato da Crispi in Parlamento, da Crispi che aveva bisogno di una vittima espiatoria per salvare sè stesso e coprire la propria inettitudine?

E vi ricordate anche come si sia tentato di approfittare dell'indignazione generale, per insinuare che a quelle stragi non era estranea l'opera clericale?

Orbene, eccoli nella loro gabbia gli imputati, sono pochi in confronto dei moltissimi che hanno lavorato in quella triste giornata, ma il campione basta per giudicare la qualità della merce.

Negli interrogatorii tutti fanno aperta professione di idee anarchiche; sono repubblicani, socialisti, membri di circoli anticlericali. E fanno pompa di queste loro idee, mutando il banco degli accusati e la gabbia di sicurezza in un pulpito donde proclamano le loro teorie sovversive.

La *Gazzetta Piemontese* scrive che " quasi tutti gli accusati professano i principii anarchici, e nel manifestarli vanno tant'oltre che il presidente deve richiamarli varie volte all'ordine „. Così costoro diventano apostoli, e, presso la turba fanatizzata e corrotta, passeranno fra poco circonfusi dell'aureola del martire.

L'imputato Filippo Cortonesi nel suo interrogatorio nomina spesse volte il *Messaggero*, foglio democratico anticlericale di Roma. Pare che fosse il suo giornale favorito. Questo e tanti altri simili, sono fogli che corrono nelle mani del popolo, che predicano ogni giorno le massime più più sovversive e più antireligiose; certo non arrivano ancora fino al punto di mostrarsi lieti per gli eccessi che le turbe eccitate commettono, ma chi è in fondo responsabile se il volgo ignorante si lascia montare la testa?

Vedete voi adesso per esempio il *Don Chisciotte*. Esso ha il rendiconto del processo pieno di figurine, disegnate nella sala delle Assise; fa un *rèclame* strepitosa a tutte quelle buone lane che seggono nella gabbia; li dipinge come giovincelli irresponsabili, vittime della questura; li fa belli, forti, coraggiosi; li circonda di una celebrità che lusinga la vanità morbosa di codeste anime pervertite. E i magistrati? tutte caricature. E le guardie di pubblica sicurezza, che hanno ancora le cicatrici delle ferite riportate in quella colluttazione? Tutti carnefici, tutti aguzzini.

Giorni fa il *Corriere della sera* diceva che l'indisciplinatezza diventata ogni giorno più la caratteristica degli italiani; e sfido io, con questi esempi sotto gli occhi!

***

Interessantissima fu la deposizione dell'ex ispettore di pubblica sicurezza Mercurio Battirelli, quello che ebbe per questi fatti sospensione dall'ufficio e traslocò, e di cui parlò il presidente del Consiglio alla Camera, addossandogli tutta la responsabilità dell'avvenuto. Ne diamo un cenno.

E' un bel vecchio, dalla barba candida: parla prontamente e bene, commuovendosi al racconto degli incidenti di cui pesarono poi in seguito su di lui le conseguenze: fa un ampio racconto dei fatti, frammischiandovi le sue giustificazioni, e si concilia la simpatia del pubblico che la manifesta con segni di approvazione.

Comincia dal narrare i fatti che precedettero la triste giornata; assistette alla riunione degli operai quando questi, nel giorno 6, dichiararono che se la Commissione non avesse portato risposte soddisfacenti, avrebbero fatto le barricate e si sarebbero sostituiti all'autorità. Allarmato, spedì al questore un telegramma che rimase senza risposta. Prevedendo la burrasca anche nel giorno 7 scrisse e andò alla Questura centrale dove non si dette gran peso alle sue paure.

La mattina del giorno 8 tornò dal questore con più precise informazioni e allora questi si portò al Ministero, donde tornò con l'assicurazione che disordini non sarebbero avvenuti.

Restò, ad ogni modo, d'accordo col questore ch'egli avrebbe molto tollerato e non avrebbe in alcun modo sminuita la libertà di riunione. Disponeva in tutto di otto carabinieri, di dodici guardie messe ai suoi ordini, senza contare le altre poche soggette alla sua ispezione.

Andò sul luogo coi delegati Villa e Gabrielli. Ivi la Commissione resè conto del suo operato e comunicò le note proposte del sindaco e dell'onor. Fortis; successero discorsi che eccitavano al tumulto e alla ribellione, dopo la quale cominciò la pioggia dei sassi.

In quel momento, tutti sparirono, le guardie, che lo circondavano, si erano eclissate, e, finchè non cessò la pioggia dei sassi, non uscirono dal portone dove s'erano rifugiati, i delegati Villa e Gabrielli, che poi compierono il proprio dovere.

Nella colluttazione restò leggermente ferito, e, voltosi, vide due guardie cadutegli vicino, ferite.

" Ebbene, dice scoppiando in pianto, quegli uomini furono qualificati dal ministero alla Camera come valorosi, mentre io fui dipinto quasi come un vigliacco ed un imbecille. Perdetti il mio posto! (La folla applaude). Invano chiesi giustificarmi davanti ad un Consiglio di disciplina. Pretendevasi di traslocarmi, preferii il riposo. Se la truppa chiamata fosse accorsa più in fretta sarebbe arrivata in tempo a sbarrare il ponte. Io ho combattuto contro i briganti, mi acquistai, rischiando cento volte la vita, la croce di cavaliere „.

E così, dopo aver pervertito le masse, il governo incoraggia in questo modo gli agenti della pubblica forza a fare il loro dovere!

Con questi esempi sotto gli occhi, domandiamo noi se è proprio essere pessimisti il dire che un gran turbamento infesta la vita morale del nostro Paese, e che brutti giorni ci si preparano.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 5 — Presidente Biancheri

Interpellanze africane

Plebano dà ragione delle sue interpellanze ai ministri della guerra e degli esteri sugli intendimenti del Governo circa l'andamento e la sistemazione della colonia africana e intorno alla convenienza del recente regio decreto per l'ordinamento civile della colonia stessa. Non si doveva avventurarsi nell'impresa africana ma al punto cui son giunte le cose è necessario non cercar altro che averne minor danno possibile. I Libri Verdi testè pubblicati nulla provano di bene. Il Libro Verde ieri comparso ha un grande interesse storico, ma è un interesse limitato alla politica. Gli si potrebbe porre questa epigrafe: « Cavour ideò, Crispi attuò ». (*Ilarità*). La furberia di re Menelik vi è posta in evidenza: egli prende l'utile senza compromettersi per noi. Non vede lo scopo di pubblicare quei documenti dai quali solo risultano i dissensi fra i ministri della guerra e degli esteri. Il primo rappresenta quella seria prudenza che non è mai eccessiva in Africa come lo ha dimostrato la trama di Kantibai per fortuna sventata. Dà lode a chi ha saputo compiere l'occupazione di Keren e di Asmard; ma teme che quelle occupazioni non produrranno gli effetti attesi; abbiamo un trattato col re d'Etiopia, ma quel trattato non gli sembra tale da garantire la nostra posizione in Africa; il giorno in cui Menelik fosse realmente potente non si curerebbe della nostra amicizia.

Non ha egli cominciato a violare il trattato, ponendosi direttamente in rapporto cogli altri stati europei? E' il problema economico che più s'impone; per lungo tempo non si dirigerà nella colonia eritrea l'emigrazione: anche se la terra fosse ferace mancherebbero le strade, l'acqua, i ricoveri e specialmente i capitali, e quanto a Massaua, quel porto non trovasi veramente sulla via delle Indie e non potrebbe prosperare se non per virtù del commercio interno, ma sopra questo commercio non c'è da fare molto assegnamento per la esiguità dei bisogni delle popolazioni africane e perchè il commercio del Sudan ha un suo sbocco naturale a Suakim e non si potrebbe richiamarlo verso Massaua se non profondendo denari nell'aprire vie di comunicazione e suscitando la gelosia dell'Inghilterra. Non si può poi raggiungere lo scopo se non modificasi il regime doganale. Crede che al governo manchi un criterio esatto di quello che si vuol fare; raccomanda non si precitino deliberazioni per smània di novità; e che non si applichi il decreto che ha costituito un piccolo consiglio dei ministri a Massaua e si proceda colla massima cautela nell'applicare le leggi dello Stato in un ambiente che non ha nulla di comune con quello nel quale viviamo, e conclude che allo stato delle cose conviene studiare molto e fare poco e precisare bene quale obbiettivo si debba raggiungere. (*Approvazioni*).

Imbriani lamenta che in Africa si fecero tante politiche, quanti furono i generali colà mandati; che vi abbiamo portato la civiltà... delle fucilate e bastonate; conclude non volere si facesse troppo per avere un'Africa italiana, e che si avesse poi un'Italia africana.

Ferrari Luigi svolge una mozione firmata anche da Cavallotti, Bovio, Pais, Ferrari Ettore, Sani, Sacchi, Imbriani ed altri, colla quale invita il governo a sottoporre all'approvazione del parlamento il decreto 1 gennaio sulla colonia Eritrea, e ciò in base all'articolo 5 dello Statuto.

Baccarini osserva che dopo il voto del giugno scorso col quale il governo ebbe dalla Camera pieni poteri, non si può chiedere giustificazioni al governo dei vari atti. Rispetta i voti precedentemente dati ma non può approvare una politica pericolosa pel paese.

Parlano fra i rumori della Camera Franchetti De Zerbi, Toscanelli. La discussione viene quindi rimandata a domani.

***

Il presidente comunica che il progetto relativo alle disposizioni amministrative sulla magistratura, stato votato a scrutinio segreto in principio di seduta, risulta approvato con voti 212 contro 34.

ITALIA

Bari — *Impazzito* — Il barone Martirano detenuto nelle carceri di Trani, perchè implicato nel processo della Banca provinciale, è divenuto pazzo furioso.

Il direttore del manicomio di Nocera, venuto per osservarlo, lo dichiarò inguaribile.

Lucca — *Sacrilego fulminato.* — Leggiamo nel *Giorno*:

L'ultimo giorno del Carnovale a Montefegatesi, certi E. P. e F. G. si erano travestiti da prete, volendo figurare l'uno il Parroco del paese, l'altro il Cappellano.

Ma avendo proprio fatto i conti senza l'oste perchè mentre, così vestiti, si preparavano ad uscire, il D. P. fu colto da apoplessia fulminante rimanendo all'istante cadavere.

I popolani di Montefegatesi sono impressionatissimi.

Siracusa — *Tristi effetti del tempo* — La pioggia torrenziale che straordinariamente si rovescia in questi giorni, stanotte (2) ha prodotto deplorevoli effetti: Il ponte sul fiume Anapo, nella strada provinciale Siracusa Noto è stato distrutto; il materiale della piccola trazione dell'impresa Orlando per l'abbatimento dei fortilizi e bonifica del pantano, s'è perduto col ponte. La strada è impraticabile.

Si lamentano anche gravi danni di alberi nelle campagne vicine.

Lungo la linea Catania-Siracusa si sono verificati pure dei disastri. I treni arrivano con ritardi di quattro ore. Ieri il treno delle 9.45 non arrivò, perchè presso Brucoli un gran macigno s'era rovesciato sulla linea e precisamente in una curva, onde la macchina non potè superare l'ostacolo e si arrestò danneggiandosi un poco. Per fortuna non ebbe a lamentarsi alcuna disgrazia. Si spera buon tempo e la riattivazione al servizio regolare, perchè veramente non poco soffrono i viaggiatori, commercianti, e corrispondenze.

ESTERO

America — *Una sfida tra telegrafisti e telegrafiste.*

Il 10 aprile prossimo, una strana gara avrà luogo a Nuova York. I telegrafisti di ambo i sessi si daranno a una lotta di celerità nella lettura e nella trasmissione.

Edison sarà giudice del concorso, nel quale verranno assegnati premi importanti ai vincitori dalla Compagnia telegrafiche, dai giornali e da Case di commercio.

— *Una repubblica modello.* La Repubblica del Chilì vuole innalzare sul Monte Carmelo, una statua alla Vergine Santissima, quale omaggio a Maria celeste patrona del suo esercito. La statua venne ordinata a Parigi e alcuni delegati del governo chileno sono incaricati di dirigere i lavori d'accordo coi religiosi di Monte Carmelo in quanto concerne i disegni del monumento che sarà oggetto di ammirazione e di ossequio per tutte le carovane di pellegrini per tutti i viaggiatori che ogni anno recansi in pio pellegrinaggio dalla Siria in Palestina.

Rumania — *I lupi in Rumania.* — Lettere da Bucarest informano che il freddo è colà oltremodo intenso. Frotte di lupi si aggirano intorno alle città ed ai villaggi. Venne organizzata una grande caccia per distruggerne quanti più riesca possibile; si crede che vorrà prendervi parte l'erede presuntivo della Corona.

Presso la stazione di Soroca, in Bessarabia, una vettura postale fu assalita da queste belve; il conduttore ed i cavalli vennero divorati. I guarnimenti di cuoio fatti a pezzi, ma una grande parte delle lettere rimase intatta.

Cose di casa e varietà

Avvisi del Municipio

Agli elettori commerciali

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 febbraio decorso le Liste degli Elettori commerciali del Comune di Udine, si avverte che le medesime staranno pubblicamente esposte sino a tutto il giorno 15 corrente.

Gli eventuali reclami dovranno essere proposti alla locale Camera di Commercio non più tardi del 31 marzo corrente.

Agli elettori amministrativi

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 febbraio decorso le Liste degli Elettori amministrativi del Comune di Udine, si avverte che le medesime staranno pubblicamente esposte fino tutto il giorno 15 corrente.

Gli eventuali reclami dovranno essere proposti alla Giunta Provinciale Amministrativa non più tardi del 31 Marzo corr.

Per la Milizia Comunale

Eseguita la compilazione del Ruolo della milizia comunale si avverte che il medesimo trovasi pubblicato e depositato a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale, Sezione di Stato Civile ed Anagrafe per quei reclami che gli interessati credessero di muovere sia per indebita iscrizione propria sia per indebita esclusione di altri militari.

Comune di Udine Provincia di Udine

Avviso di pubblicazione ruoli sulla imposta sui fabbricati

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi ri-

marranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta sui fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta, per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei Ruoli principali:

1.a rata al 10 febbraio — 2.a rata al 10 aprile — 3.a rata al 10 giugno — 4.a rata al 10 agosto — 5.a rata al 10 ottobre 6.a rata al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo:

1.a e 2. rata al 10 aprile — 3.a rata al 10 giugno — 4.a rata al 10 agosto — 5.a rata al 10 ottobre — 6.a rata al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio

1.a, 2.a, 3.a, 4.a rata al 10 agosto — 5.a rata al 10 ottobre — 6a al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre

1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 5.a, 6.a, rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione, degli atti relativi alla procedura dall'accertamento.

2. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni che sia definitiva per sua natura, o tale sia divenuta per mancanza di appello.

3. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

4. Che l'esattore per la riscossione dell'imposte dell'anno in corso e del precedente, ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta, quando anche la proprietà od il possesso sieno passati in persona diversa da quella inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Dalla residenza municipale,
addì primo del mese di Marzo 1890.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Per gli aspiranti telegrafisti

E' aperto un concorso a 50 posti di telegrafisti per esami nella città di Bologna, Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Roma, Torino, e Padova. Tempo utile per la domanda, tutto il mese il mese di marzo. Per schiarimenti rivolgersi agli uffici telegrafici principali.

Telegramma Meteorico

Venti settentrionali freschi e forti, cielo nuvoloso, mare grosso sulla costa Adriatica, brinate e gelate al bord e al centro.

(*Dall'Osservatorio meteorico di Udine*)

Mercato di martedì

Granaglie

Granoturco	L. 12.—	—.—	All'ett.
Giallone	» 12.30	12.20	»
Cinquantino	» 10.50	—.—	»
Giallonciuo	» 13.10	—.—	»

Uova.

Uova	L. 4.80	5.—	al cento

Pollerie

Galline peso vivo	L. 1.10 a 1.15	Al kilo
Capponi	» 1.20 a 1.30	»
Polli	» 1.20 a 1.30	»
» india maschi	» 1.— a 1.10	»
» » femmino	» 1.10 a 1.14	»
oitre	» 1.15 a 1.20	»

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L. 4.60	5.—	al q.
» » II » »	» 3.25	3.50	»
» della Bassa I » n.	» 3.70	4.—	»
» » II » »	» 2.80	3.—	»
Paglia da lettiera	» 3.60	3.80	»
Legna in stanga	» 1.84	2.90	»
» tagliate	» 2.09	2.19	»
Carbone I qualità	» 5.50	7.20	»

Diario Sacro

Venerdì 7 marzo — ss. Sindone di N. S. G. C. — s. Tommaso d'Aquino dott. pat. delle scuole.

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio del principe di Napoli

Telegrafano da Atene che il principe di Napoli è giunto a Samos a bordo del *Savoia*. Pernotterà a bordo e domattina scenderà a terra per fare una rapida escursione in incognito per l'isola. Dopo ripartirà per Smirne.

Il principe congedandosi a Nauplia dal ministro d'Italia in Grecia conte Fè d'Ostiani, gli espresse la sua viva soddisfazione e grato animo per l'accoglienza ricevuta, dicendo che serberà cara memoria del suo viaggio in Grecia.

I seggi nelle elezioni politiche

Il Consiglio dei ministri ha deliberato di proporre il progetto pel quale i seggi elettorali nelle elezioni politiche saranno formati come quelli delle amministrative.

I danneggiati dal saccheggio dell' 8 febbraio in Roma

Venne tenuta un'adunanza dai danneggiati dalle devastazioni e dai saccheggi commessi in Roma il giorno 8 febbraio dell'anno scorso. Si trattava di deliberare circa la ripartizione delle 10,000 lire concesse dal Comune e delle 5000 offerte dalla Camera di commercio. La discussione fu animata. Vennero fatte varie proposte, fra cui quella di cedere la somma in regno di protesta all'ispettore Battirelli, collocato a riposo per quei fatti. Si deliberò poi di dividere la somma fra i danneggiati in proporzione dei danni subiti. Essi saranno così risarciti del 25 per cento.

I traditori africani

Sul *Polcèvera* sono partiti per Massaua i traditori condannati, Kantibai e Mussa-el-Accad. Vengono trasportati in Italia per essere rinchiusi nell'ergastolo di Santo Stefano.

Bismarck non si dimette

Telegrafano da Berlino, 5:

La notizia del *Times* che Bismarck si sia dimesso e che resterebbe al potere soltanto provvisoriamente fino al riordinamento della cancelleria imperiale, è infondata.

Al circo Buffalo-Bill

L'altra sera trattavasi di mostrare come gli americani saprebbero assoggettare puledri indomiti della campagna romana.

Furono portati due puledri dalla tenuta della Cisterna del Duca Caetani.

L'esito fu un trionfo per gli americani che riuscirono a sellare e montare i cavalli.

L'incasso fu di 16,000 lire.

L'Imperatore Guglielmo

Ieri l'Imperatore Guglielmo assistette ad un pranzo offerto dai deputati del Consiglio provinciale brandenburghese.

L'Imperatore volle difendersi dall'accusa di aver troppo viaggiato e disse che solo coi viaggi potè imparare a giudicar gli uomini e gli avvenimenti.

Disse che si sente obbligato a quanti gli sono fedeli, e che saprà difendersi contro i nemici.

Risultato delle elezioni in Germania

Il risultato definitivo delle elezioni in Germania è il seguente: Partiti cartello 132; centro 104; progressisti 67; socialisti 36.

TELEGRAMMI

Transvaal 5 — La folla strappò la bandiera del Transwaal che sventolava dal palazzo del governo.

Berlino 5 — Assicurasi che l'aumento dei crediti che verrà proposto al Reichstag per l'esercito concernerà specialmente l'artiglieria.

Parigi 5 il *Temps* ha da Rio Janeiro che il governo provvisorio decise di promulgare la costituzione senza sottoporla preventivamente all'assemblea costituente. Nelle elezioni dei deputati prossime gli elettori dovranno inoltre approvare, ovvero disapprovare la costituzione scrivendo *si* ovvero *no* sulla scheda del voto.

Notizie di Borsa

6 marzo 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1890	da L.	95 10	a L.	95 20
id. id. 1 Lugl. 1890	»	92 93	»	93.03
id. austriaca in carta	da F.	88.90	a F.	89.05
id. » in arg.	»	89 90	»	89.05
Fiorini effettivi	da L.	215.25	a	215.75
Bancanote austriache	»	215 25	»	215 75
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7.53	11.10 M	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	(pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	(ant. 9.06	11.26	—	—
	(pom. 3.30	8.24	—	—
Portogruaro	(ant. 7.50	—	—	—
	(pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	11.03	—	—
	(pom. 5.10	7.28	8.12 D.	—
Cividale	(ant. 7.31	10.22	—	—
	(pom. 12.50	5.06	—	—
Portogruaro	(ant. 9 02	—	—	—
	(pom. 3.10	7.33	—	

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.
LAVORI-COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE CENTRALE E STABILIMENTI IN BERGAMO — FUORI DELLA STAZIONE

SUCCURSALE E DEPOSITO IN MILANO — VIALE MAGENTA N. 28 C

Pavimenti in cemento semplice ... di L. 2 in più.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

PAVIMENTI in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana da L. 5 in più.

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

LASTRICATI PER CORTILI ED AIE

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni siano di flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrificie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l'*Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI, Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA, Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi, al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; — **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiavari Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in **sapone** igienico da **toeletta** a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all'**acido fenico al catrame e canforati.**

Sevo depurato di Montone per cura delle malattie della pelle, al **Precipitato bianco, all'Amido Borico, alla Canfora al Balsamo Peruviano e Naftalina**, al **Sublimato, all'Acido Fenico**, semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacie **Amanto** di **Napoli** — Udine all'Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* via della Posta 16.

TOSSE ASININA

canina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico *Manara di Monti Beccaria*. Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flaccone L. **2**, con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

Ho esperimentato in molti casi di tosse asinina il premiato Specifico Manara, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell' ipertosse questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità. *Bologna, 1 marzo 1889.*

Dott. RUGGERO GALASSI
medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATI, alla Reale Farmacia FILIPPUZZI ed all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. **1**.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene o guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera *Vanzetti Tantini* guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per solo L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambo grosso, tornito, con ruotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 56 molle ben imbottito coperto in tela rossa con righe rosse L. 42 50; con materasso e guanciale crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza sponda alla testa metri 1,60, ai piedi 1 05, spessore contorno mm. 24.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,23 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80, Imballaggio L. 2,50, (Porto assegnato).

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, ed il restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.**

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità. — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più *economici ad intarsio* e *marmi artificiali*. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità, e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non subimmo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre *opere vengono da noi garantite.*

Campioni e disegni a richiesta.

Varese — **ADOLFO BRUSA** — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l'Amaro Brusa perchè facilita la digestione, è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dell'Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti, dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma induerebbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano softsmo di cui ogni giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori la *maggiore* parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire

5,50 Si spedisce subito **per Pacco Postale** franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA, contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite.

1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti.

1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo.

10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi **3** lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset.	L.	31,50
10	»	51,50
20	»	100,—

Franche di ogni spesa in tutte le Stazioni Ferrovie Alta Italia, Adriatiche, Mediterranee, Sicule, Sarde, e in tutti gli uffici di consegna spedizioni.

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

CARCIOFINI

ALL' OLIO

Coltivazione speciale di Carciofini da conservarsi all'olio, fatta presso la stazione ferrov aria di Orbetello.

Premiati a tutte le Esposizioni.

In eleganti flaconi mezzani L. **2.**— grandi L. **3.**

Dirigere le domande al sig. Angelo Vallani e Figli — Orbetello.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA
Ditta PIETRO BORTOLOTTI

ONORATA DI 5 SOVRANI BREVETTI — PREMIATA CON 44 MEDAGLIE

INVENTORE E FABBRICATORE

DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA

2 Gioielli dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia

Oltre l'Acqua di Felsina pregiata per le sue qualità cosmetiche ed igieniche, come profumo, per conservare la pelle usandola nell'acqua, come dentrificio, o per togliere le cattive emanazioni delle stufe, spruzzandone un ferro rovente, la Ditta raccomanda pure le seguenti

SPECIALITÀ

Vellutina al Bismuto. Polvere Grassa. — Acqua di Chinina. — Lozione Vegetale alla Glicerina. — Polvere da denti alla Glicerina. — Idem alla Rosa — Saponi Bortolotti assortiti in odore. — Acqua Balsamica, per ridonare ai capelli il loro colore primitivo senza macchiare. — Aceto aromatico di Felsina.

Un pacco postale contiene una dozzina d'Acqua di Felsina e costa L. 10,75 franco di porto.

Bologna — Piazza Galvani — lett. U.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimitivamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso *FUNERALI* come per *PROCESSIONI*, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. *Acquirenti* dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorenz rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

LA VELOCE — NAVIGAZIONE ITALIANA

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

Udine — Tipografia Patronato